

Libri ricevuti

Vincenzo Percassi e Amedeo Cencini (prefazione di),
L'esercizio della libertà. Criteri di discernimento e processi decisionali
EDB, Bologna 2021, pp. 288

Rivolto in primo luogo a formatori ed educatori e strutturato come percorso teorico-pratico, questo libro può essere utile anche a coloro che desiderano conoscersi meglio, lavorare sul proprio vissuto emotivo e giungere a una maggiore libertà interiore. L'esposizione degli argomenti, pur non ignorando del tutto alcune considerazioni di ordine teologico e filosofico, si concentra soprattutto sui processi e sui dinamismi psicologici che determinano l'interiorizzazione dei valori e su come essi possano interagire con i dinamismi più familiari della vita spirituale, così come essa è intesa nella prospettiva cristiana.

Dolores Alexandre e Alfonso López-Fando,
Cinque paesaggi pasquali. Il cenacolo, l'orto, il cortile, il monte, il giardino
EDB, Bologna 2021, pp. 88

Gli evangelisti citano continuamente luoghi concreti della geografia della Palestina – Betlemme, Nazaret, Cana, Betania, Gerico, Cafarna, Gerusalemme – divenuti familiari anche se non sappiamo esattamente dove si trovi la sala al piano superiore della casa in cui si è svolta l'ultima cena, che cosa resti del palazzo di Caifa, su quale sponda del lago Gesù abbia atteso i suoi discepoli mentre pescavano. Questo libro intende accompagnare i lettori in un pellegrinaggio che coinvolge cinque luoghi legati alla Pasqua di Gesù: il cenacolo, l'orto, il cortile, il monte, il giardino. Si tratta di leggere i brani evangelici nel loro contesto, con i sensi attenti a ogni scenario, sapendo che i luoghi condizionano le parole che vi vengono pronunciate. Siamo così invitati a uscire dal quotidiano per attraversare insieme a Gesù quegli spazi, percorrendoli e contemplandoli come fosse la prima volta.

Andreas Riem,
Sull'illuminismo. Se sia, o possa divenire, pericoloso per lo Stato, per la religione o in generale
Rubbettino, Soveria Mannelli 2020, pp. 110

Ancora oggi ricordato come la più grande critica pubblica verso una misura del governo in Prussia, il dibattito scatenato dall'Editto di religione del 1788 evidenziò due distinte compagini: da un lato, i pertinaci oppositori dell'illuminismo, convogliati dal Kulturkampf progettato dal neoministro del culto e dell'istruzione, Wöllner; dall'altro, gli illuministi che, nel mutato e inquieto clima culturale e politico seguito alla morte di

Federico II, facevano in pari tempo i conti con le insistenti questioni riguardanti i limiti dell'Aufklärung e i possibili svantaggi connessi a un suo (sregolato) esercizio. Tra le più interessanti voci di questa seconda compagine vi è senz'altro quella di Andreas Riem, intrepido pubblicista radicaldemocratico espulso nel 1795 dai territori prussiani e rapidamente scivolato ai margini della storiografia filosofica. Questa pregevole edizione italiana del suo celebre scritto polemico *Sull'illuminismo* (1788), curata da Hagar Spano e accompagnata da una Prefazione di Dirk Kemper, contribuisce con il massimo merito a farne risuonare le tesi, strappandole dall'oblio.

Dario Di Giosia,
Filosofia della famiglia. L'analisi di Karol Wojtyła
Cittadella Editrice, Assisi 2021, pp. 214

Le complesse modalità d'essere della famiglia, rilevate sul piano sociologico, ponevano interrogativi etici anche al lavoro intellettuale e pastorale di Karol Wojtyła (1920-2005). Egli profuse molto impegno per argomentare e far conoscere l'ordine oggettivo dell'amore coniugale e della sessualità. L'analisi fenomenologica da lui condotta, e resa nota nelle sue pubblicazioni (1952-1978), offre così non poche possibilità di confronto e approfondimento. È l'intento di questo studio. Il libro prende le mosse dalla vita e dalla carriera filosofica di Wojtyła e offre una lettura della sua antropologia personalista; procede indagando le dimensioni comunitarie del diri persona e degli approcci dialogici e relazionali "io-tu" e "noi" e approfondisce il tema della natura della famiglia e della sessualità. Nel confronto critico conclusivo, alcuni tratti della visione d'insieme della filosofia wojtyliana dialogano con le maggiori istanze contemporanee.

Caterina Ruggiu,
Se guardo questa Roma... Sui passi di Chiara Lubich e della nascente comunità dei Focolari nella Città Eterna
Città Nuova, Roma 2020, pp. 116

Un percorso nei luoghi legati alla persona di Chiara Lubich e alla nascente comunità dei Focolari nella città di Roma, dove lei ha dimorato dal 1948 al 1965. Nato nel tempo, attraverso la testimonianza di chi ha vissuto gli anni in cui Chiara risiedeva a Roma, il libro attinge anche ai numerosi scritti della stessa Fondatrice. Esso presenta possibili itinerari che seguono un criterio prevalentemente cronologico, in modo da permettere ai visitatori di ripercorrere la storia del movimento nella città eterna. Sono luoghi e monumenti tra i più famosi e visitati, ma anche sconosciuti e appartati, sempre però rappresentativi dei tempi in cui il Movimento dei Focolari metteva radici a Roma prima di irradiarsi nel resto del mondo.

A.a.V.v.,

Maria Chiaia: una visione tra passato e futuro. Il protagonismo delle donne dal '900 ad oggi

Nempress Edizioni, Alghero/Roma 2020, pp. 83

30 gennaio 2020. Biblioteca della Camera dei Deputati. Sala del Refettorio - Roma.

Il volume raccoglie i testi delle relazioni svolte in occasione del convegno "Maria Chiaia: una visione tra passato e futuro – Il protagonismo delle donne dal '900 ad oggi" svoltosi alla Biblioteca della Camera dei Deputati, sala del Refettorio, il 30 gennaio del 2020. Detto convegno è stata l'occasione per ricordare la persona e l'operato di Maria Chiaia, storica presidente nazionale del Centro Italiano Femminile per gli anni 1989-1998 ed è stato anche occasione per approfondire valori e storia del femminismo italiano di fine Novecento. Hanno collaborato firme prestigiose della politica e della cultura italiana: on. Flavia Piccoli Nardelli, Mariangela Giorgi Cittadini (presidente Cif comunale di Roma), Donatina Persichetti (presidente Associazione Donne & Società), Renata Micheli (presidente nazionale Cif), on. Silvia Costa, on. Albertina Soliani, on. Livia Turco, ing. Bernardino Chiaia, prof. Fiorenza Taricone (Università di Cassino), prof. Neria De Giovanni (presidente Associazione Internazionale dei Critici Letterari). Il libro è arricchito da una appendice fotografica e una scelta di testi di Maria Chiaia a cura di Filomena Marzovilli.

A.a.V.v.,

La Sala Grande di Palazzo Vecchio e la Battaglia di Anghiari di Leonardo da Vinci. Dalla configurazione architettonica all'apparato decorativo

Leo S. Olschki, Firenze 2019, pp. 610

Gli atti del convegno svoltosi nel 2016 fanno il punto sulla questione della leonardesca Battaglia di Anghiari nella Sala Grande di Palazzo Vecchio, secondo un metodo interdisciplinare e scevro da ogni pregiudizio, che ha portato a indagare anche il contesto culturale e architettonico nel quale il dipinto è stato pensato. Il volume offre, dunque, un significativo avanzamento delle conoscenze sia sull'opera scomparsa di Leonardo che sul principale palazzo pubblico della città.

Laura Alidori Battaglia

Il libro d'ore in Italia tra confraternite e corti (1275-1349).

Lettori, artisti, immagini

Leo S. Olschki, Firenze 2020, pp. 508

Il libro d'ore, vero "bestseller del Medioevo", fu il testo devozionale per eccellenza a partire dall'ultimo quarto del XIII secolo. Sostenuto da un *corpus* di diciassette codici, in parte inediti, il presente volume analizza i libri d'ore italiani in relazioni ai lettori, agli artisti e alle immagini che li decorano. Pubblicazione dedicata ai libri d'ore prodotti in Italia sino alla metà del Trecento, questo studio ricostruisce la loro committenza tra l'ambiente delle corti signorili e le confraternite devozionali.

Carlo Rocchetta,

Una chiesa della tenerezza. Le coordinate teologiche dell'Amoris Laetitia

EDB, Bologna 2017, pp. 280

La famiglia delineata nell'esortazione *Amoris laetitia* si presenta come una comunità d'amore che diviene sorgente vitale della costituzione della Chiesa. Anche per questo, secondo papa Francesco, non è sufficiente ri-organizzare la pastorale familiare, ma è necessario rendere familiare tutta la Chiesa. Sotto questo profilo, la famiglia si rivela dunque come un luogo teologico. Anche se l'orientamento del documento post-sinodale è ampiamente pastorale, ciò non significa che manchino le coordinate teologiche di fondo, implicite in ogni capitolo, sia pure in forma diffusa e non sistematica. Questo libro si propone di metterle in evidenza, sviluppando la teologia della famiglia sottesa nel testo.

Maria Rosaria Del Genio,

Il sole della mia volontà. Luisa Piccarreta

Libreria Editrice Vaticana, Roma 2014, pp. 254

Il volume dedica ampio spazio alle vicissitudini della Serva di Dio, apostola della Divina Volontà, Luisa Piccarreta, ripercorrendo la sua vita grazie alle numerose testimonianze di chi le è stato accanto e alle lettere da lei stessa scritte. L'intento dell'autrice è quello di fare chiarezza in particolare sul messaggio della Piccarreta: passare dal fare la volontà di Dio a vivere nella volontà di Dio, messaggio innovativo per quei tempi, ma che in breve tempo è diventato famoso in tutto il mondo.